

Elia - Numero sette

Il Primo e l'Ultimo

Jeff Pippenger

2023-10-07

Stiamo identificando il 1863 come l'ultimo punto di prova in una serie di prove che ebbero inizio alla Grande Delusione del 1844. Il nostro primo elemento logico è il fatto che il movimento millerita si concluse quando la Chiesa avventista del settimo giorno fu registrata legalmente presso il governo degli Stati Uniti proprio in quell'anno. Il movimento che ebbe inizio profeticamente nel 1798 si concluse nel 1863.

L'Ispirazione ci informa che, quando il possente angelo di Apocalisse diciotto discese l'11 settembre 2001, l'evento era stato prefigurato nel movimento millerita quando discese l'angelo di Apocalisse dieci. Il movimento dei Milleriti ebbe inizio al tempo della fine, nel 1798, quando fu dissuggellata la visione del fiume Ulai di Daniele capitoli otto e nove. Il movimento dei centoquarantaquattromila ebbe inizio al tempo della fine, nel 1989, quando fu dissuggellata la visione del fiume Hiddekel degli ultimi tre capitoli di Daniele.

Entrambi i tempi della fine diedero inizio a una progressiva separazione dell'antico popolo eletto da coloro che appartenevano al movimento delle rispettive storie. Quando la regola primaria di ciascuna storia fu pubblicamente confermata, l'angelo di ciascuna rispettiva storia discese. Il messaggio, il movimento e il messaggero furono gli strumenti che il Signore impiegò in ciascuna rispettiva storia per dimostrare il peccato dell'antico popolo eletto, poiché, proprio come Cristo insegnò riguardo alla Sua opera, se Egli non fosse venuto, i Giudei cavillatori della storia non avrebbero avuto peccato. Il messaggero, il messaggio e il movimento furono gli strumenti di giudizio che avrebbero ritenuto l'antico popolo eletto responsabile per aver rigettato la luce progressiva delle rispettive storie, e quando l'angelo discese, ciò segnò che il processo di giudizio dell'antico popolo del patto era in corso. Lo strumento di giudizio viene identificato quando i profeti che illustrano quella storia mangiano il messaggio loro consegnato dal Signore. Quando mangiano il messaggio, essi lo portano poi all'antico popolo eletto, rappresentato come un popolo di dura cervice e ribelle, che non vorrà ascoltare né convertirsi. Una volta che l'angelo discende e il messaggio è mangiato, ha inizio il giudizio del popolo ribelle.

Stiamo applicando il processo di giudizio dell'antico Israele, come illustrato nel libro dei Numeri, alla storia del movimento millerita e, in ultima analisi, applicheremo questo processo di prova al movimento dei centoquarantaquattromila. Il simbolismo del numero «dieci» deve essere determinato dal contesto del passo in cui è impiegato.

La sequenza delle dieci prove inizia con la delusione, sia presso il Mar Rosso per l'antico Israele, sia il 22 ottobre 1844 per i Milleriti. Sorella White identifica le verità «fondamentali» che furono aperte in quel tempo, cominciando con ciò che ella chiamò «il passare del tempo». La delusione per gli Ebrei fu la minaccia dell'esercito del Faraone. La mancanza di fede nella potenza di Dio, da

parte degli Ebrei, si manifestò in risposta al loro timore dell'esercito dei loro nemici, proprio come avvenne alla decima e ultima prova. Gesù illustra la fine fin dal principio, così il timore dei giganti nella Terra Promessa, che i dieci esploratori misero in evidenza, era lo stesso timore che aveva anche prodotto la loro delusione presso il Mar Rosso. La decima e ultima prova per il movimento Millerita sarebbe stata una profezia di tempo, come lo fu il 22 ottobre 1844.

La grande delusione, nel progressivo processo di prova della storia millerita, segnò l'inizio di una storia che era stata chiaramente tipificata dalla liberazione dell'antico Israele dall'Egitto. A cominciare dal Mar Rosso vi fu una serie di dieci prove, e l'ultima prova avrebbe rispecchiato la prima. Il "passare del tempo" alla grande delusione fu prodotto da un fraintendimento di una profezia di tempo. L'ultima fase del processo di prova per l'Israele spirituale sarebbe stata la stessa della prima. Nel 1863, i dirigenti dell'Israele letterale scelsero di ritornare alla metodologia biblica di coloro che avevano appena identificato come figlie di Roma, e rigettarono, o si potrebbe dire, fraintesero la più lunga profezia di tempo della Bibbia. La fine delle dieci prove, sia nell'Israele letterale sia in quello spirituale, era rappresentata dal principio. E alla fine, in entrambi i casi, i ribelli manifestarono il desiderio di ritornare al luogo dal quale erano appena stati liberati.

Rigettando i sette tempi di Levitico ventisei, l'Avventismo laodiceano ha creato un dilemma profetico che non aveva previsto. Fino ad oggi non è stato in grado di risolvere il dilemma, sebbene offra una varietà di portate di favole nel tentativo di farlo. Il dilemma si trova nel versetto che Sorella White identifica come il fondamento e la colonna centrale dell'Avventismo.

«La Scrittura che, al di sopra di tutte le altre, era stata insieme il fondamento e il pilastro centrale della fede avventista era la dichiarazione: "Fino a duemilatrecento giorni; poi il santuario sarà purificato". [Daniele 8:14.]» Il gran conflitto, 409.

L'Avventismo ha molto da dire riguardo al versetto quattordici, ma non affronta mai la primissima osservazione che si dovrebbe fare a proposito del versetto. Tale osservazione è che il versetto quattordici è una «risposta». Una risposta è priva di significato, se non include la domanda che suscita la risposta. Il versetto tredici non può, né logicamente, né grammaticalmente, né ragionevolmente, essere separato dal versetto quattordici, poiché il versetto tredici è la domanda e il versetto quattordici è la risposta.

La questione, quando è esposta in modo corretto ed equo, produce per il versetto quattordici un significato assai diverso da quello insegnato dall'Avventismo. Ciò non significa che il versetto quattordici non sia «il fondamento e il pilastro centrale della fede avventista», poiché lo è. Significa che, quando l'Avventismo fraintese e mise da parte i sette tempi nel 1863, esso non fu in grado di definire pienamente che cosa il versetto quattordici significhi veramente. Nelle Scritture, una mezza verità non è verità. Correttamente compresa, la questione del versetto tredici esige il riconoscimento della profezia che segna la purificazione del santuario che era stato calpestato, e anche il riconoscimento della profezia che segna il calpestamento dell'esercito. La profezia dei duemilatrecento anni riguarda il «santuario» e la profezia dei duemilacinquecentoventi anni riguarda l'«esercito».

Per affrontare la relazione tra i due versetti sarebbe necessario uno studio approfondito, che non intendo svolgere a questo punto in questi articoli. Tali aspetti sono stati ripetutamente trattati nel corso degli anni e possono essere reperiti nella serie Le Tavole di Abacuc. Sto ancora trattando il simbolismo di Elia e desidero anzitutto portare a compimento quelle verità.

William Miller fu l'Elia dell'inizio dell'Avventismo e la sua prima scoperta furono i sette tempi di Levitico ventisei; pertanto, il rigetto di quella verità nel 1863 fu un rigetto del messaggio di Elia. A questo punto sto trattando la caratteristica di Alfa e Omega che identifica la fine con il principio. La prova finale dell'antico Israele era rappresentata nella prima prova. Entrambe le prove rappresentano il timore che le nazioni pagane fossero più potenti di Dio. La decima prova, essendo la stessa nel principio, fu molto più ribelle della prima prova, poiché la storia della vittoria di Dio nella prima prova avrebbe dovuto produrre una fiducia salda nei ribelli. Essi manifestarono il loro rigetto di Dio nonostante avessero molte più prove della Sua potenza di quante ne avessero presso il Mar Rosso. L'Avventismo Millerita, entro il 1863, stava già spiegando perché la grande delusione fosse una potente opera di Dio, ma nondimeno essi decisero di scegliersi un capo e tornare in Egitto e di rigettare il messaggio che Daniele chiama il "giuramento" di Mosè che era stato rappresentato da Elia.

Piuttosto che prendermi il tempo di esporre le prove della validità dei sette tempi come profezia di tempo, intendo avvalermi di una semplice logica per dimostrarne la validità in un altro modo. Per il movimento che ebbe inizio nel 1798, la prova finale del 1863 rappresenterebbe anche la prova finale per il movimento del potente angelo di Apocalisse diciotto. L'Ispirazione è stata molto chiara su quale sia l'ultima prova per entrambi i movimenti.

«Satana... insiste costantemente sullo spurio, per allontanare dalla verità. L'ultimissimo inganno di Satana consisterà nel rendere inefficace la testimonianza dello Spirito di Dio.
"Dove non c'è visione, il popolo perisce" (Proverbi 29:18).» Selected Messages, libro 1, 48.

Non vi è alcun modo onesto di prendere gli scritti di Ellen White e sostenere che ella non abbia pienamente approvato i sette tempi di Levitico ventisei. Sorella White, come abbiamo già rilevato in questi articoli ed è ampiamente documentato nella serie intitolata Le tavole di Habacuc, ci informa direttamente che Dio diresse sia la carta del 1843 sia quella del 1850. Ella insegna direttamente che quelle due tavole furono un adempimento del capitolo due di Habacuc. Entrambe le carte identificano i sette tempi di Levitico ventisei come il punto centrale della rispettiva disposizione grafica. In entrambe le carte, la linea dei sette tempi ha la croce di Cristo come centro della linea profetica dei sette tempi.

Oltre alla sua approvazione delle due tavole di Abacuc, ella ha ripetutamente attestato che dobbiamo continuare a presentare il messaggio che fu proclamato dal 1840 al 1844, e ogni storico avventista che tratti il modo in cui i Milleriti promossero il messaggio da loro proclamato, riconosce che essi si servirono del grafico del 1843. Non solo ella approva i messaggi rappresentati sui grafici, e consiglia al popolo di Dio di continuare a presentare gli stessi identici messaggi che furono presentati in quella storia, ma fornisce anche molteplici passi nei quali avverte che quei messaggi sarebbero stati attaccati nel corso della storia del popolo rimanente di Dio. Quando mette

in guardia da tali attacchi, ella identifica ripetutamente che è opera delle sentinelle di Dio difendere proprio quelle verità.

Se i grafici sono errati, allora i messaggi che essi rappresentano graficamente sono errati. Se il messaggio che i Milleriti proclamarono dal 1840 al 1844 era errato, allora anche la ripetuta identificazione di Ellen White, secondo cui il messaggio millerita costituiva il fondamento, è errata. Se quei messaggi erano errati, i suoi ripetuti comandi di continuare a presentare quelle medesime verità sono un consiglio falso. Se il messaggio dei Milleriti non rappresenta i fondamenti che dovevano essere preservati e custoditi dagli attacchi satanici, allora anche quei consigli sono erronei. Giungere alla conclusione che tutte queste questioni associate al messaggio di Elia di quella storia siano erronee dimostrerebbe chiaramente che Ellen White era una falsa profetessa.

L'Avventismo moderno insegna ancora, nei suoi Seminari sull'Apocalisse, che la chiesa del rimanente possederebbe lo Spirito di Profezia, che è la testimonianza di Gesù; ma certamente non dice a coloro che cerca di attrarre nell'appartenenza alla chiesa che essi rigettano pienamente l'approvazione e gli avvertimenti di Ellen White connessi a quelle prime verità fondamentali e alla loro storia. Che cosa significa per te il seguente passo?

«Non abbiamo nulla da temere per il futuro, se non nel caso in cui dimenticassimo la via per la quale il Signore ci ha guidati e il Suo insegnamento nella nostra storia passata». *Life Sketches*, 196.

Nel 1863, il movimento millerita giunse a una conclusione e si registrò come entità legale presso il governo che, in ultima analisi, avrebbe formato un'immagine del papato, la quale, secondo la definizione di Ellen White, è l'unione della chiesa con lo Stato.

«Nei movimenti attualmente in corso negli Stati Uniti per assicurare alle istituzioni e alle pratiche della chiesa il sostegno dello Stato, i protestanti stanno seguendo le orme dei papisti. Anzi, di più, essi stanno aprendo la porta affinché il Papato riacquisti nell'America protestante quella supremazia che ha perduto nel Vecchio Mondo». *The Great Controversy*, 573.

Partendo dal presupposto che l'associazione legale con il governo facesse parte della necessità di organizzazione, in un tempo in cui i giovani della nazione venivano arruolati nel bagno di sangue noto come Guerra Civile, il movimento dei Milleriti giunse alla fine. Nel 1863, sia con un articolo stampato sia con una nuova tavola profetica, la chiesa avventista del settimo giorno respinse la profezia della schiavitù che Daniele chiama il giuramento di Mosè. Nel 1850, il Signore aveva diretto il Suo popolo a fare la seconda tavola di Abacuc e a correggere l'errore sul quale Egli aveva trattenuto la Sua mano nella tavola del 1843. La tavola ordinata nel 1850 adempì pienamente il suo scopo, poiché Ellen White disse di aver visto "that God was in the publishment of the chart," identificando altresì che la tavola del 1850 era indicata nel capitolo due di Abacuc.

Lo scopo della carta del 1850 era lo stesso di quello della carta del 1843. Doveva essere lo strumento evangelistico da usare per presentare il messaggio del terzo angelo a un mondo morente. Nel 1863, quel messaggio fu rigettato. Il processo di prova che è prefigurato dal processo di prova

che ebbe inizio al Mar Rosso, ebbe inizio con la profezia di tempo che identificava il santuario che doveva essere calpestato nel versetto tredici di Daniele otto, e il processo di prova si concluse con la profezia di tempo che identificava l'esercito che doveva essere calpestato nel versetto tredici di Daniele otto.

Poi udii un santo che parlava, e un altro santo disse a quel tale santo che parlava: «Fino a quando durerà la visione del sacrificio quotidiano e della trasgressione della desolazione, che abbandona il santuario e l'esercito a essere calpestati?». Ed egli mi disse: «Fino a duemilatrecento giorni; poi il santuario sarà purificato». Daniele 8:13, 14.

Il processo di prova che ebbe inizio il 22 ottobre 1844 reca la firma dell'Alfa e dell'Omega. L'inizio di quel processo di prova fu una profezia di tempo che rappresentava il santuario che doveva essere calpestato. Fu una profezia che, nel suo adempimento, produsse grande luce. Il processo di prova che terminò nel 1863 reca la firma dell'Alfa e dell'Omega. La conclusione di quel processo di prova fu una profezia di tempo che rappresentava l'esercito che doveva essere calpestato. Fu una profezia concepita per produrre grande luce nel suo adempimento. Fu una profezia di tempo presentata dall'Elia di quella storia e, quando fu respinta e messa da parte, produsse grande tenebre.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, e gli uomini hanno amato le tenebre più che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Giovanni 3:19.

La logica con cui intendo concludere questo articolo è ciò che ho già osservato. Dio, per mezzo di Ellen White, approvò le tavole del 1843 e del 1850?

«Ho visto che il grafico del 1843 era stato diretto dalla mano del Signore, e che non doveva essere modificato; che le cifre erano come Egli le voleva; che la Sua mano era sopra di esso e nascondeva un errore in alcune delle cifre, così che nessuno potesse vederlo, finché la Sua mano non fosse ritirata». Early Writings, 74.

«Vidi che Dio era nella pubblicazione della carta da parte del fratello Nichols. Vidi che vi era una profezia di questa carta nella Bibbia, e se questa carta è destinata al popolo di Dio, se è sufficiente per uno lo è anche per un altro, e se uno aveva bisogno che fosse dipinta una nuova carta in scala più grande, tutti ne hanno bisogno nella stessa misura.» Manuscript Releases, n. 13, p. 359; 1853.

Dio, tramite Ellen White, approvò il messaggio che i Milleriti presentarono nel corso della storia dal 1840 al 1844?

«Dio non ci sta dando un nuovo messaggio. Dobbiamo proclamare il messaggio che nel 1843 e nel 1844 ci trasse fuori dalle altre chiese». Review and Herald, 19 gennaio 1905.

«Dio ci esorta a dedicare il nostro tempo e le nostre forze all'opera di predicare al popolo i messaggi che scossero uomini e donne nel 1843 e nel 1844». Manuscript Release, Number 760.

«Tutti i messaggi dati dal 1840 al 1844 devono ora essere resi efficaci, poiché vi sono molte persone che hanno smarrito il loro orientamento. I messaggi devono essere portati a tutte le chiese.

«Cristo disse: “Beati i vostri occhi, perché vedono; e i vostri orecchi, perché odono. Poiché in verità vi dico che molti profeti e giusti hanno desiderato vedere le cose che voi vedete, e non le hanno vedute; e udire le cose che voi udite, e non le hanno udite” [Matteo 13:16, 17]. Beati gli occhi che videro le cose che furono viste nel 1843 e nel 1844.

«Il messaggio è stato dato. E non vi dovrebbe essere alcun indugio nel ripetere il messaggio, poiché i segni dei tempi si stanno adempiendo; l’opera finale deve essere compiuta. Una grande opera sarà compiuta in breve tempo. Un messaggio sarà presto dato per disposizione di Dio e si gonfierà fino a diventare un forte grido. Allora Daniele starà nella sua sorte, per rendere la sua testimonianza.» Manuscript Releases, volume 21, 437.

«Le verità che abbiamo ricevuto nel 1841, ’42, ’43 e ’44 devono ora essere studiate e proclamate. I messaggi del primo, del secondo e del terzo angelo saranno in futuro proclamati a gran voce. Saranno dati con sincera determinazione e nella potenza dello Spirito». Manuscript Releases, volume 15, 371.

«Comprendiamo l’attuale debolezza e piccolezza dell’opera. Abbiamo avuto un’esperienza. Nel compiere l’opera che Dio ci ha affidato, possiamo avanzare fiduciosamente, certi che Egli sarà la nostra efficienza. Egli sarà con noi nel 1906, come fu con noi nel 1841, 1842, 1843 e 1844». Loma Linda Messages, 156.

«Coloro che stanno come insegnanti e dirigenti nelle nostre istituzioni devono essere sani nella fede e nei principi del messaggio del terzo angelo. Dio vuole che il Suo popolo sappia che noi abbiamo il messaggio così come Egli ce lo diede nel 1843 e nel 1844». General Conference Bulletin, 1 aprile 1903.

«L’avvertimento è stato dato: non si deve permettere che entri alcunché che turbi il fondamento della fede sul quale abbiamo edificato fin da quando il messaggio giunse nel 1842, 1843 e 1844. Io ero in questo messaggio, e da allora sono rimasta davanti al mondo, fedele alla luce che Dio ci ha dato. Non intendiamo togliere i nostri piedi dalla piattaforma sulla quale furono posti mentre, giorno dopo giorno, cercavamo il Signore con fervente preghiera, cercando luce. Pensate forse che io possa rinunciare alla luce che Dio mi ha dato? Essa dev’essere come la Rocca dei secoli. Mi ha guidata fin da quando mi fu data». Review and Herald, 14 aprile 1903.

Dio, per mezzo di Ellen White, ha ammonito il Suo popolo a difendersi dagli attacchi che avrebbero minato le verità della storia millerita?

«I grandi punti di riferimento della verità, che ci mostrano il nostro orientamento nella storia profetica, devono essere custoditi con cura, affinché non siano abbattuti e sostituiti con teorie che recherebbero confusione piuttosto che vera luce.» Selected Messages, libro 2, 101, 102.

«Oggi Satana cerca occasioni per abbattere i segnavia della verità,—i monumenti che sono stati innalzati lungo il cammino; e noi abbiamo bisogno dell’esperienza dei lavoratori anziani

che hanno edificato la loro casa sulla roccia solida, i quali, tanto nella cattiva quanto nella buona fama, sono rimasti saldi nella verità». Gospel Workers, 104.

«Dio non lascia mai il mondo senza uomini che sappiano discernere tra il bene e il male, tra la giustizia e l'ingiustizia. Dio ha uomini che Egli ha designato a stare in prima linea nella battaglia nei tempi di emergenza. In una crisi, Egli susciterà uomini come fece nei tempi antichi. Ai giovani sarà comandato di unirsi ai vessilliferi anziani, affinché siano fortificati e ammaestrati dall'esperienza di questi fedeli, che sono passati attraverso tanti conflitti e ai quali, mediante le testimonianze del suo Spirito, Dio ha così spesso parlato, indicando la via giusta e condannando la via sbagliata. Quando sorgono pericoli che mettono alla prova la fede del popolo di Dio, questi operai pionieri devono rievocare le esperienze del passato, quando si presentarono proprio tali crisi, quando la verità fu messa in discussione, quando furono introdotti sentimenti estranei, che non procedevano da Dio.

«L'esperienza di quei lavoratori anziani è necessaria ora; poiché Satana osserva ogni opportunità per ridurre a nulla i vecchi punti di riferimento, i monumenti che sono stati innalzati lungo il cammino». Review and Herald, 19 novembre 1903.

Nel 1863 il movimento millerita si concluse rigettando la prima verità che l'Elia di quella storia era stato condotto a comprendere. La sua prova finale si basava sui due versetti di Daniele otto che identificano il calpestamento del santuario e dell'esercito. La luce del santuario fu dischiusa nella prima di dieci prove, e le tenebre furono fatte venire sull'esercito nell'ultima di dieci prove.

«Una cosa è certa: gli Avventisti del Settimo Giorno che si schierano sotto la bandiera di Satana rinunceranno anzitutto alla loro fede negli avvertimenti e nei rimproveri contenuti nelle Testimonianze dello Spirito di Dio. »

«L'appello a una consacrazione maggiore e a un servizio più santo viene rivolto, e continuerà a essere rivolto. Alcuni che ora danno voce ai suggerimenti di Satana ritorneranno in sé. Vi sono coloro che occupano importanti posizioni di fiducia e che non comprendono la verità per questo tempo. A loro il messaggio deve essere dato. Se lo riceveranno, Cristo li accetterà e farà di loro collaboratori con lui. Ma se rifiuteranno di ascoltare il messaggio, si schiereranno sotto la nera bandiera del Principe delle Tenebre.»

«Mi è stato indicato di dire che la preziosa verità per questo tempo si apre sempre più chiaramente alle menti umane. In un senso speciale, uomini e donne devono mangiare la carne di Cristo e bere il suo sangue. Vi sarà uno sviluppo della comprensione, poiché la verità è suscettibile di costante espansione. Il divino autore della verità entrerà in una comunione sempre più stretta con coloro che proseguono per conoscerlo. Quando il popolo di Dio riceve la sua parola come il pane del cielo, saprà che le sue apparizioni sono preparate come l'aurora. Riceverà forza spirituale, come il corpo riceve forza fisica quando si prende cibo.

«Non comprendiamo neppure a metà il piano del Signore nel prendere i figli d'Israele dalla schiavitù d'Egitto e nel condurli attraverso il deserto in Canaan. »

«Man mano che raccogliamo i raggi divini che risplendono dal Vangelo, avremo una visione più chiara dell'economia giudaica e un più profondo apprezzamento delle sue importanti

verità. La nostra esplorazione della verità è ancora incompleta. Abbiamo raccolto solo pochi raggi di luce. Coloro che non sono quotidianamente studenti della Parola non risolveranno i problemi dell'economia giudaica. Non comprenderanno le verità insegnate dal servizio del tempio. L'opera di Dio è ostacolata da una comprensione mondana del suo grande piano. La vita futura dispiegherà il significato delle leggi che Cristo, avvolto nella colonna di nuvola, diede al suo popolo». Spalding and Magan, 305, 306.

Nel prossimo articolo continueremo il nostro esame del simbolismo di Elia in relazione al 1863.